Istituto Comprensivo Statale "Gaetano Salvemini"

Via Negarville, 30/6 – 10135 – Torino ☎ Tel. 011.01120950
e-mail:**TOIC82000L@ISTRUZIONE.IT** - **TOIC82000L@PEC.ISTRUZIONE.IT**
C.F. 97602000016

A tutto il personale
Albo online
Amm. Trasparente

I.C.S. "G. SALVEMINI" - TORINO
Prot. 0022203 del 09/11/2026
VII-7 (Uscita)

Oggetto: Richiamo agli obblighi di sorveglianza e vigilanza e utilizzo dei telefoni cellulari e dei dispositivi mobili durante il servizio

Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche e la massima tutela degli studenti, si ribadiscono di seguito le disposizioni riguardanti la vigilanza degli alunni da parte del personale scolastico.

La vigilanza sugli alunni è un obbligo di servizio del personale scolastico, il quale può essere chiamato a rispondere per danni arrecati dagli alunni a terzi e/o a sé stessi.
Sul personale gravano dunque, nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, responsabilità di tipo penale, civile e amministrativo o patrimoniale, che vanno attentamente considerate.
Nei giudizi civili per risarcimento dovuto a danno ingiusto, vale il principio della "responsabilità solidale" fra Amministrazione e dipendente. Essa trova fondamento nell'articolo 28 della Costituzione, che testualmente recita: "I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato e agli enti pubblici". La giurisprudenza esclude la legittimazione passiva del dipendente in giudizio: solo l'Amministrazione scolastica è chiamata a rispondere, attraverso l'Avvocatura di Stato, in una causa intentata da terzi. In seguito, però, se condannata al risarcimento, l'Amministrazione, attraverso la Corte dei conti, può rivalersi sul dipendente responsabile dell'evento, se ne sono stati dimostrati il dolo o la colpa grave. Il cosiddetto **culpa in vigilando** dei dipendenti, infatti, è disciplinata dall'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312 (in parte trasfuso nell'art. 574 del Testo Unico sull'Istruzione: D.lgs. 297/94), che prevede la responsabilità patrimoniale nei casi in cui il personale scolastico abbia tenuto, nella vigilanza degli alunni, comportamento qualificabile come doloso o viziato da colpa grave.

Ad esempio, con la sentenza
n. 1590 del 11.10.1999, la Corte dei conti ha stabilito che la **mancata sorveglianza durante la pausa di ricreazione costituisce un'ipotesi di colpa grave**. In giudizio, la prova di non aver potuto impedire il fatto dannoso ("prova liberatoria") è a carico dell'Amministrazione, che si basa per la difesa sulla ricostruzione scritta dell'evento fornita dall'istituzione scolastica.

La durata dell'obbligo di vigilanza coincide con il tempo di permanenza degli studenti all'interno della scuola, anche per attività extracurricolari (Cass., sez. III, 19-2-1994, n. 1623; Cass., sez. I, 30-3-1999, n. 3074). **L'obbligo di vigilanza vige anche per tutto il tempo in cui l'allievo, soprattutto se minorenne, è affidato alla scuola per uscite e viaggi di istruzione.**

DOCENTI

Si precisa che sui docenti grava un obbligo di diligenza. L'estensione di tale obbligo varia in funzione dell'età e del grado di maturazione degli allievi, con la conseguenza che, quando gli allievi sono molto più piccoli, il dovere di vigilanza deve essere massimo per continuità e attenzione e deve persistere durante tutto il tempo in cui gli allievi sono affidati alla scuola. La vigilanza, oltre che continua, deve essere svolta con diligenza e con l'attenzione richiesta dall'età e dallo sviluppo psico-fisico del minore. Vi sono alcuni fattori tipici, oltre all'età degli alunni, che rendono particolarmente stringente l'obbligo di vigilanza: ad esempio, lo svolgimento di attività motorie e di laboratorio, gli spostamenti di gruppo, le uscite didattiche al di fuori dell'edificio scolastico, la ricreazione.

La responsabilità dei Docenti rispetto all'obbligo di vigilanza è disciplinata dagli artt. 2047 e 2048 del Codice civile: "In caso di danno cagionato da persone incapaci di intendere e di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto" (2047). […] "I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto" (2048).
Il personale docente (curricolare, di sostegno, di alternativa, di approfondimento) deve essere presente in classe puntualmente. Presentarsi in ritardo in classe espone il docente all'attribuzione del **culpa in vigilando**; il ripetersi di questa negligenza costituisce un'aggravante.

Nelle ipotesi di responsabilità ex artt. 2047 e 2048 c.c., l'insegnante si libera se prova di non aver potuto impedire il fatto, dimostrando, quindi, di aver esercitato la vigilanza nella misura dovuta, e che, nonostante l'adempimento di tale dovere, il fatto dannoso per la sua repentinità ed imprevedibilità gli abbia impedito un tempestivo efficace intervento (Cass., sez III, 18.4.2001, n.5668); è richiesta, perciò, la dimostrazione di aver adottato in via preventiva le misure organizzative idonee ad evitare il danno (Cass. Civ., sez III, 3.2.1999, n. 916 ha confermato la sentenza di merito che aveva ritenuto sussistente la responsabilità dell'insegnante avuto riguardo alla circostanza dell'allontanamento ingiustificato della stessa dall'aula).

La Corte dei conti, sez. III, 19.2.1994, n. 1623, ha ritenuto, inoltre, che l'obbligo della vigilanza abbia rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio e che, conseguentemente, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è, dunque, il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale.
L'obbligo di vigilanza sugli alunni assume carattere prioritario rispetto ad ogni altro obbligo di servizio e deve essere esercitato con continuità e costante attenzione.

L'obbligo di presenza e vigilanza trova conferma nelle disposizioni contrattuali vigenti del CCNL Istruzione e Ricerca, che prevedono la presenza del docente cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e l'assistenza all'uscita degli alunni.

La vigilanza in classe è compito esclusivo dell'insegnante. In caso di incidente in cui è vittima l'alunno, l'insegnante deve dimostrare di aver vigilato con idonea cura per ogni situazione che bisogna prevedere perché potrebbe risultare pericolosa in relazione a precedenti noti, frequenti e/o simili. **La classe, durante il normale orario di lezione, è sempre affidata al docente, anche quando sono previsti progetti, attività, seminari, incontri con esperti. Il docente in servizio durante questa attività non lascia la classe all'esperto (personale esterno alla scuola e, quindi, privo di dovere di sorveglianza), ma è presente per tutta la sua ora di servizio e collabora alla buona riuscita delle attività**.
Il docente è tenuto a osservare alcune misure di sicurezza per la prevenzione degli eventi dannosi, in particolare la necessità di una strutturazione adeguatamente ordinata della classe, con disposizione regolata dei banchi, degli zaini e del materiale atta a consentire l'ottimale controllo da parte dell'insegnante, ad agevolare la corretta circolazione degli allievi al suo interno, a garantire il libero passaggio lungo le vie di fuga. Va allertata l'attenzione massima del corpo docente al fine di tutelare alunni portatori di handicap dai rischi connessi al movimento negli spazi della classe e dell'istituto.
È fatto divieto agli alunni di avvicinarsi, sporgersi e/o sedersi sui davanzali delle finestre.

COLLABORATORI SCOLASTICI
I collaboratori scolastici, nell'ambito delle mansioni attinenti al loro profilo professionale, svolgono servizio di sorveglianza nei locali della scuola collaborando con il personale docente per assicurare il miglior svolgimento organizzativo di tutti i momenti della giornata scolastica e vigilano sugli alunni a loro affidati nei casi di momentanea assenza del docente, per particolari esigenze e necessità. Ad essi vengono affidate le chiavi di accesso degli edifici e spetta a loro garantire la sorveglianza dei locali scolastici e segnalare eventuali atti di vandalismo o di incuria, oppure la presenza di oggetti pericolosi o di rifiuti impropri.
Il personale ausiliario garantisce e assicura l'ordinato accesso degli alunni alle aule e la sorveglianza nei locali comuni. I collaboratori scolastici sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio e la zona a loro assegnata, senza allontanarsi, se non per chiamata indifferibile da parte degli uffici della scuola o per esigenze impellenti.
Il collaboratore scolastico non si può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal CNNL scuola vigente**. Il collaboratore scolastico, che non è un precettore, è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.**

VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E UTILIZZO DEI DISPOSITIVI PERSONALI

DOCENTI

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale.

L'obbligo di vigilanza sugli alunni assume carattere prioritario rispetto ad ogni altro obbligo di servizio e deve essere esercitato con continuità e costante attenzione.

Si richiama pertanto tutto il personale al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di utilizzo dei **telefoni cellulari e dei dispositivi elettronici durante l'orario di servizio**. L'utilizzo di telefoni cellulari, smartphone, smartwatch e altri dispositivi elettronici per finalità personali durante il servizio è incompatibile con il corretto assolvimento degli obblighi di vigilanza e sorveglianza sugli alunni, in quanto può compromettere il livello di attenzione richiesto dall'esercizio delle funzioni affidate al personale scolastico.

Per il personale docente è fatto divieto di utilizzare il telefono cellulare per motivi personali durante le lezioni, gli intervalli, la mensa, gli spostamenti degli alunni, l'ingresso e l'uscita delle classi e in ogni altro momento in cui è richiesta la vigilanza sugli studenti.

L'utilizzo di tablet, notebook e altri dispositivi elettronici è consentito esclusivamente per esigenze istituzionali e didattiche, quali la compilazione del registro elettronico, la consultazione di applicativi e piattaforme ministeriali o d'istituto, la gestione delle comunicazioni di servizio e lo svolgimento di attività didattiche programmate.

Sono autorizzati all'utilizzo del telefono cellulare per esigenze di servizio i collaboratori del Dirigente Scolastico, i responsabili di plesso e il personale espressamente incaricato di garantire comunicazioni urgenti e interventi organizzativi connessi al proprio ruolo.

Resta in ogni caso consentito l'utilizzo dei dispositivi mobili per comprovate esigenze di servizio, per situazioni di emergenza sanitaria, di pubblica sicurezza o comunque per eventi che possano compromettere l'incolumità delle persone o la sicurezza degli ambienti scolastici.

L'uso improprio dei dispositivi personali che comporti una diminuzione dell'efficacia della vigilanza o della sorveglianza potrà essere valutato ai fini dell'accertamento delle responsabilità disciplinari previste dalla normativa vigente e dal Codice disciplinare del personale scolastico.

Ai docenti spetta vigilare sulla sicurezza e l'incolumità dei minori e adottare in via preventiva, tutte le misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare situazioni di pericolo, compreso il comportamento indisciplinato della classe.

I Docenti non devono lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
In particolare, i docenti devono adoperarsi perché il comportamento degli alunni sia improntato al rispetto e alla buona educazione, in particolare perché:
- gli alunni tengano un comportamento consono;

- i banchi e le aule siano lasciate in ordine e pulite;
- le attrezzature e il materiale della scuola sia utilizzato e conservato in perfetta efficienza e sia segnalata immediatamente in segreteria ogni responsabilità individuale;
- i telefoni cellulari restino spenti durante le lezioni.

Nel caso di effettiva necessità, i docenti possono autorizzare uscite dalla classe, di norma un alunno per volta per il solo uso dei servizi igienici, richiamando, se possibile, l'attenzione del collaboratore scolastico in servizio al piano.
È fatto divieto ai docenti di assentarsi arbitrariamente dall'aula e lasciare incustodita la classe durante l'ora di lezione. In caso di grave necessità il docente ha l'obbligo, prima di allontanarsi dall'aula, di incaricare, per un tempo limitato e strettamente necessario, un collaboratore scolastico in servizio sul piano dell'edificio in cui si trova la classe, di vigilare momentaneamente sugli alunni.
I docenti sono altresì invitati a segnalare alla Presidenza e al D.S.G.A. eventuali assenze dei collaboratori scolastici ai piani e ogni anomalia che dovesse essere riscontrata e/o ricondotta alla loro presenza/ assenza.
Si invitano i docenti a non fare uscire dall'aula gli alunni per incombenze legate all'attività didattica (come per esempio fotocopie, reperimento di materiale). Per queste necessità i docenti si rivolgeranno al personale ausiliario.

Per assicurare la vigilanza al termine delle lezioni gli insegnanti sono tenuti a:
- accompagnare gli alunni, posizionandosi davanti alla scolaresca e avendo cura che il tragitto dia percorso in modo ordinato, si evitino schiamazzi, corse o giochi pericolosi;
- assistere all'uscita degli alunni medesimi, accertandosi che gli alunni escano ordinatamente;
- (Infanzia e Primaria) consegnare i minori al genitore o alle persone da questi formalmente delegate;

COLLABORATORI SCOLASTICI
I collaboratori scolastici hanno il compito di cooperare con gli insegnanti:
-per assicurare, durante le attività didattiche, la sorveglianza, nei corridoi e nei servizi igienici, degli alunni autorizzati dall'insegnante ad allontanarsi momentaneamente dall'aula;
-per assicurare la momentanea sorveglianza della scolaresca durante i momenti di lezione, qualora l'insegnante dovesse assentarsi per motivi urgenti;
-per favorire il cambio degli insegnanti nelle classi;
-per vigilare sulla scolaresca fino all'arrivo dell'insegnante in servizio all'ora successiva, se incaricati dalla sorveglianza sugli alunni da parte del docente che ha terminato la lezione;
-per vigilare sugli alunni in caso di ritardo o di assenza dei docenti e dare, nel contempo, avviso all'ufficio di segreteria del disguido, affinché vengano assunti i necessari provvedimenti.

Durante l'intervallo i collaboratori scolastici di turno:
-collaborano con gli insegnanti nella vigilanza
-sorvegliano, oltre il corridoio e i locali di competenza, anche i bagni, in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone o cose;
-non lasciano il proprio piano di servizio se non per situazioni di estrema urgenza.

Per assicurare la vigilanza, al termine di ogni turno di attività di lezione, i collaboratori scolastici sono tenuti a:
-vigilare il transito degli alunni nei rispettivi piani di servizio;
-controllare le porte di uscita e il cancello esterno;
-garantire la sorveglianza degli alunni provvisti di apposita autorizzazione negli orari posticipati, rispetto all'orario normale di lezione;
-sorvegliare gli alunni in permanenza a scuola oltre l'orario scolastico fino all'arrivo dei familiari quando affidati.

Durante il servizio, **l'utilizzo del telefono cellulare personale** deve essere limitato ai casi di effettiva necessità e per il tempo strettamente indispensabile, senza compromettere la vigilanza degli alunni, la sorveglianza degli spazi scolastici e la tempestività degli interventi richiesti dal servizio. Particolare attenzione dovrà essere garantita nei momenti di ingresso, uscita, intervallo e cambio dell'ora, durante i quali il presidio dei piani e degli spazi comuni assume carattere prioritario.

I collaboratori scolastici svolgono opera di sorveglianza anche nei momenti successivi all'orario delle attività didattiche.

VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE LE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE
DOCENTI
La vigilanza degli alunni durante le attività extrascolastiche è affidata con incarico del Dirigente scolastico e costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio. I docenti accompagnatori devono accompagnare gli alunni e svolgere attività di sorveglianza durante tutto il tempo in cui sono ad essi affidati e non possono in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione dell'imprevedibilità delle loro azioni. Spetta agli insegnanti, durante le uscite e le visite guidate impartire agli alunni chiare norme di sicurezza e di comportamento, in particolare per quanto attiene regole semplici di educazione stradale.

COLLABORATORI SCOLASTICI
I collaboratori scolastici, quando richiesto e secondo le specifiche istruzioni impartite, coadiuvano i docenti nella vigilanza delle scolaresche durante le attività programmate dal Collegio docenti e realizzate al di fuori dell'orario.

Il Direttore dei SGA
Alfonso Plaitano

La Dirigente scolastica
Barbara Floris

firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 d.lgs. 39/1993